



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Isabella Sforza À M. Fvlvia Visconte.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

**O**H quanto m'è dispiacciuto d'hauer inteso che siate tanto indulgente & tanto tenera de figliuoli, che li lasciate far ciò che lor piace, senza risguardare se honesto o dishonesto sia, giusto, o ingiusto : Sempre. S. mia lo smoderato amore a padri & a figli egualmente nocque, & danno fece : & di questo chiarir ue ne potrà la Candida Niobe, laquale per troppo piangere i figliuoli suoi da Apollo uccisi, diuenne un duro scoglio : Che nõ fece di male Hecuba a Polimestore Re di Thracia per cagione del figlio Polidoro ? Leggete un poco l'historico Diodoro & uedrete quanti trauagli sostenne Tomiri Reina de Scithi, per uoler uendicare l'amato figliuolo contro di Ciro . Antistia anchora uedendo la figliuola sua da Pompeo rifiutata per sposar Emilia, si ammazzò da se stessa. Non si deue adunque amar cõ tanta tenerezza persona ueruna, ma sempre con la debita misura: oh se legeste alcuna uolta ( quando tempo ui auanza ) le storie antiche, ispetialmente quelle che trattano delle donne Spartane, direste che meglio di uoi l'intendeuano . Se i Spartani hauessero hauuti le madri loro simili a uoi, non so se fussero diuenuti si ualorosi come diuennero: elle non stauano tutto'l giorno leccandoli con dirgli che uorreste anima mia? che desidero cuor mio faccia? angelicata, chi t'ha negato cosa che tu chiedeu? m'affesi, haurebbono fatto de bẽ ualent'huomini : esse, li armauano di propria mano, & quãdo lor porgeuano il scudo, li diceano fa tu che ritor

## LIBRO

ni con questo, ò morto in questo, & non te lo lasciar togliere dalli nemici. Se si lamentauano che la spada fusse corta, li diceuano fa un passo piu auanti, accostati piu vicino allo nemico, & sofficientemente la slongherai: nõ li uoleuano riceuere, ne riconoscere per figliuoli, se ricusauano di morire in seruigio, & in honore della patria: ne morendo gli altri nella battaglia, uolentieri li uedeuano sopra uiuere: non li losengauano, non li uezzeggiuano, li nodriuano de grossi cibi, li uestiuano di uesti, che haueuano piu tosto del militare, ò del pastorale, anzi che del cittadinesco: non crediate già che loro fasciassero le reni di ueluto, ò di raso, non li alleuauano in su le delicatezze, anzi mai altro non li intestauano che di fuggire con ogni studio le morbidezze: proponeuagli come persone infami per esser stati troppo delitiosi Stratone Sidonio, Artemone, Ambrone, Clifene Lisicrate, Argirio, Battalo & Andramito Re de Lididi: proponeuagli quel Philostrato da Aristophane per la molta delicatezza beffato, schernito, & prouerbato: proponeuagli Aristagora Milesio, Agatone musico, Diadumeno, & Mirace: & a questo modo nutrendogli, douentarno i piu uirtuosi & tremendi popoli di Grecia, la doue temo grädemente in uostro seruigio, che alleuiate i uostri alla poltroneria, & che per altro non sieno buoni che per far numero, per consumar le uetto uaglie, & per esser inutil peso della terra: io ui ho predicato a bastanza & forse piu di quello che la tenerezza uostra pol sostenere se ho ecceduto la giusta misura dell' ammonitione, datene la colpa parte all' amore grande che ui porto, & parte all' odio che io hebbi sem-

pre a gli huomini poltroni. state sana che Iddio da mal  
ui guardi. Da Viruola alli V I I I . di Genatio.

SVOR LVCRETIA MALASPINA A  
M. LELIA CIVREANA.

**I** O uorrei consolare (se pur tanto potessi) del dolore,  
che ui odo prendere, dell'esser uoi sterile, ma temo che  
questo non sia uno riaprir la piaga, che forsi è già ò rì  
stretta ò saldata: non rimarò però di dirui quel che già  
disse il saluator nostro *BEATE* *steriles quæ non pepe-*  
*rerunt.* Hauete adunque la beatitudine, & non ue  
n'accorgete: forse che temerete sendo sterile di morir  
di parto come già morì Athena madre di S. Cataldo  
Episcopo, & prima di lei quella gentil Tullietta figli-  
uola diletta di M. Tullio; non haurete da nodrir  
figliuoli, non da farli ammaestrare, non da procacciarli  
il uitto. Quanti n'ho io conosciuti liberali & Magnifi-  
ci, che diuenendo poi madri, diuennero auarissime. Ri-  
cordateui di quel saggio uersetto che si spesso soleua  
dir quel grande Imperadore. *CONIVGE non ducta,*  
*ut inam liberis caruissim.* Ricordomi hauer letto esser  
solito S. Bernardo di dire che il non hauer figliuoli fus-  
se un bene non conosciuto: si che confortatiue quanto  
piu potete. Oh se sapesti quante & quante ne rimango  
no dolenti, chi per uedere i figliuoli ò nascere stor-  
piati, ò per strano accidente guastarsi & chi per ueder  
li consumar malamente il patrimonio: altri si ueggono  
con istremo dolore uccidere da manigoldi, & da mici-  
diali sgherri. Oh che affanno, oh che passione è que-